AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

QUIRINALE: TERZA FUMATA NERA, FDI SCUOTE ALLEATI. “GIALLO” SU CASSESE, LEGA SMENTISCE INCONTRO

26 Gennaio 2022



ROMA – Fumata nera anche al terzo scrutinio per l’elezione del presidente della Repubblica. Ma, a differenza dei voti precedenti, la situazione – pur nello stallo delle trattative tra i due schieramenti in campo – fa registrare alcuni “movimenti” che appaiono come segnali di avvertimento.

A smuovere le acque arriva la mossa di Fratelli d’Italia che, a sorpresa, non si allinea al resto della coalizione e anziché votare scheda bianca dà indicazione ai suoi 63 grandi elettori di scrivere il nome di Guido Crosetto sulla scheda. Una mossa che vuol essere sì una “conta”, ma ha anche l’obiettivo di scuotere il centrodestra, forte dei 114 voti incassati da uno dei tre fondatori del partito, pari a quasi il doppio dei numeri di FdI. “Il centrodestra si deve misurare in questa partita”, scandisce Giorgia Meloni.

A urne chiuse, una nota del partito esplicita in chiaro la linea: “FdI continua a ritenere imprescindibile una votazione compatta del centrodestra su un candidato della coalizione, come concordemente valutato nell’ultimo vertice”. Dunque, il partito di Meloni dà mandato a Matteo Salvini di “individuare, attraverso le sue molteplici interlocuzioni, il candidato più attrattivo tra quelli presentati ieri”, ovvero Marcello Pera, Carlo Nordio e Letizia Moratti. Nomi sui quali già ieri il centrosinistra ha innalzato un muro.

E mentre sembra naufragare definitivamente la proposta dem di un conclave tra i due schieramenti avversi, la giornata del terzo scrutinio inizia con le voci sempre più ricorrenti sulla presunta volontà leghista di andare alla prova di forza sui numeri, candidando dal quarto voto, quando il quorum si abbassa a 505 voti, la presidente del Senato Elisabetta Casellati (che per la prima volta dall’avvio delle votazioni lascia a lungo vuoto lo scranno accanto al presidente Roberto Fico). Una prova di forza

che mette subito in allarme il centrosinistra.

Durissimo il segretario del Pd, che prima incontra Matteo Renzi e poi lancia l'altolà: "Proporre Casellati farebbe saltare tutto", avverte Enrico Letta. Asse con Renzi, che fa sapere: "No a candidature che dividono la maggioranza. Evitare nomi che mettano a rischio la coalizione che sostiene il governo". Un no netto all'ipotesi Casellati arriva anche da Giuseppe Conte, reduce da una telefonata con Beppe Grillo (con tanto di giallo iniziale sui contenuti): "Invitiamo il centrodestra a trovare un metodo e a lavorare in modo condiviso senza nessuna iniziativa che metta a rischio le istituzioni". E Grillo chiarisce: nessuna divergenza con il leader M5s, Mario Draghi resti a palazzo Chigi.

Intanto nelle fila M5s cresce il fronte pro Mattarella bis, nel giorno in cui crescono i voti a favore del presidente della Repubblica, che salgono dai 39 di ieri ai 125 odierni. Dimuniscono le schede bianche, toccando quota 412.

Ma la giornata è ancora lunga: nel tardo pomeriggio Salvini – che ha avuto una "cordiale" telefonata con Silvio Berlusconi – riunisce prima i governatori e i vertici del partito e poi a seguire i gruppi parlamentari. "Lavoro con fiducia, serietà e ottimismo. La soluzione può essere vicina", afferma.

Poco fa l'ultimo colpo di scena, con l'indiscrezione, pubblicata dal Foglio: "Salvini a casa di Sabino Cassese: 'Ho un coniglio nel cilindro'".

"Il segretario della Lega -si legge- ha incontrato l'ex ministro del governo Ciampi e adesso si dice disponibile a vedere Letta.

Ma in una breve nota la Lega smetisce: "Nessun incontro tra il senatore Matteo Salvini e il giurista Sabino Cassese".

In serata riunione del segretario con i grandi elettori del Pd. Sempre in serata si vedranno anche i 5 Stelle con Conte. Riunioni notturne prima della nuova votazione di domani, a partire dalle 11: dal quarto scrutinio si abbassa il quorum, servirà infatti la maggioranza assoluta, pari a 505 voti su 1009 grandi elettori.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli